



**08 – Balboutet:
ROCCA
DEL COLLE**

08 - Balboutet: ROCCA DEL COLLE

*Piccola cima che domina
l'Alta Val Chisone
e il cui sentiero
di avvicinamento passa
per un magnifico e bucolico
vallone in cui scorre placido
e sinuoso un torrente.*

Località di partenza:
Balboutet (1568 m)

Località di arrivo:
Rocca del Colle (2082 m)

Dislivello:
+600 m circa solo andata

Distanza:
6 km solo andata

Tempo di percorrenza
al netto delle soste:
2 ore solo andata

Periodo consigliato:
tutto l'anno in assenza di neve



Arrivare

Parcheggi nella piazzetta appena prima della borgata o lungo la strada asfaltata che sale verso il Pian dell'Alpe. In autobus fermata lungo la SP23r a Pourrieres (2 km e 150 m di dislivello dalla partenza dell'itinerario).

Informazioni:

www.comune.usseaux.to.it
www.sadem.it - orari autobus
traccia gps sul sito del Comune

Per i baby escursionisti:

Solo fino a Cerogne facile e panoramica passeggiata adatta a tutti, anche con passeggino. Dopo la borgata il tracciato è su sentiero. L'ultimissimo tratto, per raggiungere la cima, è consigliato solo a bambini giudiziosi e con esperienza di montagna. Area giochi in Balboutet, presso Piazza del Sole.

ITINERARIO

Dal parcheggio ci si dirige verso la borgata per prendere immediatamente la via a sinistra in salita che porta ad un'area giochi (fontana) e alla **Piazza del Sole**, un magnifico spazio dove è possibile imparare tutto sulle **meridiane** e dove si trova riprodotto il sistema solare in scala.

In scala come dimensioni dei pianeti ma non come distanze tra di essi, o Plutone sarebbe finito al Sestriere!

Balboutet, la "borgata del sole, delle meridiane e delle rondini", è situato in posizione di luce e sole particolarmente favorevole e custodisce lo spirito contadino della zona con numerosi aziende agricole e agriturismi. E del sole se ne fa vanto con numerose meridiane d'ogni tipo posizionate sulle facciate delle abitazioni, oltre alla piazza dedicata al Sistema Solare. In primavera e in estate le vie sono da percorrere a naso per

aria poiché le rondini, gradite ospiti, popolano il cielo della borgata protette da un progetto specifico. Importante la Fiera Zootecnica che si svolge il 23 agosto, in occasione della festa patronale di San Bartolomeo, un evento che un tempo era la più importante della valle tanto da richiamare anche commercianti di bestiame da Francia e Valle d'Aosta.

Dalla Piazza del Sole si torna indietro al parcheggio per imboccare la strada asfaltata che sale verso **Pian dell'Alpe** (cartelli blu) e che in poco più di 1 chilometro porta a raggiungere l'inizio di una sterrata che si stacca sulla sinistra, all'altezza di uno spiazzo.

► Volendo è possibile abbreviare la passeggiata parcheggiando qui.

Si imbecca la sterrata che procedendo graduale percorre una sorta di balconata in direzione est-ovest, a volte aperta a volte all'ombra degli alberi e

che in circa 3 chilometri graduali porta alla deliziosa borgata di **Cerogne** (fontana).

In origine la borgata era formata da una decina di baite in cui gli abitanti di Pourrieres stazionavano portando al pascolo le bestie. La leggenda vuole che i massi attorno furono fatti rotolare sull'esercito francese dai soldati piemontesi durante la Battaglia dell'Assietta del 1747.

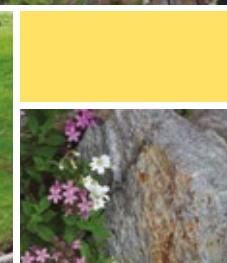
Prima di attraversare il guado che si trova appena prima della borgata si imbecca il sentiero sulla destra che sale tenendosi parallelo al **rio Assietta** (segni bianco-rossi, GTA 331).

Il sentiero sale ripidamente allontanandosi dal torrente per poi diventare un poco più graduale mentre appaiono a volte strani personaggi appesi ai tronchi degli alberi che salutano cortese-mente in varie lingue, opere lignee di uno scultore locale "Le Montagnard". Quando il tracciato si pianifica ci si trova all'inizio del piacevole **vallone di Cerogne** e si incontra subito il cartello di un bivio.

Si tiene la sinistra (indicazioni Rocca del Colle e Sentiero del Plaisentif) inoltrandosi nel bellissimo Vallone di Cerogne attraversato dal **Rio Assietta** che qui ha un dolce scorrere sinuoso tra i pascoli mentre i limiti del pianoro sono delimitati da severe pareti.

► Il cartello bianco/rosso si trova al di là del guado ma quasi subito fa riattraversare nuovamente il rio su un ponte dissestato: meglio tenersi subito sul lato orografico sinistro del corso d'acqua.

► Da prestare attenzione ai paletti e ai segni rossi perché, ad un certo punto, il torrente va attraversato grazie ad una passerella.



Si prosegue ancora un poco risalendo il torrente mantenendolo ora alla propria destra su traccia poco evidente ma ben segnata dai paletti, poi si prende a salire su sentiero più evidente che gira decisamente a sinistra.

La salita si fa ripida e un poco scivolosa all'interno del bosco portando con uno strappo deciso ad un colletto a quota 2035 metri e che si affaccia verso la **Val Chisone**.

Si abbandona l'evidente sentiero, che scende verso **Grand Puy/Pattemouche** lungo il **Sentiero del Plaisentif**, per imboccare la traccia meno evidente sulla sinistra (artigianale cartello giallo) che con andamento ora più graduale porta ad un secondo colletto.

Da qui si scende brevemente per poi risalire su rocce incuneandosi tra la cima vera e propria, con una croce in cima e raggiungibile solo scalando l'ultimo tratto (meglio evitare con i bambini piccoli) e un altro grande masso, per affacciarsi così verso la Val Chisone dritti, e il Vallone di Cerogne a sinistra.

► *Quest'ultimo tratto porta ad un punto un poco esposto, da fare solo bambini giudiziosi.*

Su Rocca del Colle furono effettuati scavi archeologici nel 1983 da parte del CeSMAP (Centro Studi e Museo d'Arte Preistorica di Pinerolo) e della Soprintendenza Archeologica del Piemonte, con l'appoggio logistico dell'Esercito Italiano. Venne portato alla luce un insediamento stagionale della Media Età del Bronzo (circa 1500 a.C.) con resti litici, resti di vasellame e ossa. Il ritorno avviene sulla medesima via dell'andata.

Il tragitto Cerogne-Rocca del Colle si trova lungo il Sentiero del Plaisentif, sentiero di lunga percorrenza che ha come tema l'omonimo formaggio detto anche "delle viole". Formaggio antico, viene già citato nel XVI secolo, ha un aroma particolare dato dalla ricca fioritura dei pascoli tra giungo e luglio, periodo in cui il formaggio viene prodotto.

Con una stagionatura di ottanta giorni, può essere commercializzato solo a partire dalla festa di Poggio Oddone, a Perosa Argentina, la terza domenica di settembre. Nel 1574 i territori della Val Chisone

da Perosa in giù passano dal dominio francese a quello sabardo. Timorosa di perdere i commerci con l'alta valle, rimasta sotto dominio del Delfinato francese, la popolazione di Perosa chiede garanzie e dona al castellano alcune forme del formaggio prodotto in alta valle: il Plaisentif, "più prezioso del capretto e del montone."

Variante su sentiero per Cerogne: dalla Piazza del Sole esiste un sentierino che sale direttamente alla strada per poi proseguire oltre la stessa. Il sentiero si snoda in diagonale toccando un piccolo sperone panoramico sulla vallata per poi raggiungere la strada sterrata descritta sopra. Il percorso risulta così più breve di circa 3 km ma soprattutto a inizio stagione la parte iniziale potrebbe essere impraticabile per l'erba alta.

Variante: escursione possibile anche partendo da Pourrieres lungo il sentiero che arriva a Cerogne. In tal caso si aggiungono +150 metri di dislivello mentre vi sono 2,5 km in meno solo andata. Per maggiori dettagli si veda "07 Pourrieres - Balboutet: BORGATA CEROGNE" della stessa serie.

